

O.d.G. del ~~10/03/2012~~ 12/03/2012



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N°

Deliberazione n°

del

OGGETTO: Esame ricorso promosso dal dipendente ZICARI Giuseppe avverso provvedimento di 5 (cinque) giorni di sospensione dal soldo e dal servizio. Determinazioni

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo ed il Responsabile dell'Area Personale, riferisce quanto segue:

- ☐ Con nota del 21/10/2011 (All. A) l'Azienda ha elevato al lavoratore Zicari Giuseppe la contestazione per le mancanze ripetute commesse nel periodo 15/09/2010 – 15/09/2011, riconducibili a quelle previste all'art. 42 punto 10 dell'All. A) del R.D. n° 148/1931;
- ☐ Con propria nota del 14/11/2011, registrata al protocollo aziendale in pari data al n° 21291 (All. B), il lavoratore ha presentato le relative giustificazioni.
- ☐ Con nota del 02/03/2012, prot. az. n° 3948/UP (All. C), per le motivazioni in essa ampiamente contenute, si è comunicato al lavoratore il non accoglimento delle giustificazioni presentate, e la comminazione del provvedimento di 5 (cinque) giorni di sospensione disciplinare dal soldo e dal servizio, ai sensi dell'art. 42 punto 10 dell'All. A), da eseguirsi nelle giornate del 27, 28, 29, 30 e 31 marzo 2012;
- ☐ con nota del 12/03/2012, registrata in data 16/03/2012 al prot. az. n° 4961 (All. D), il lavoratore ha chiesto che, avverso il sopracitato provvedimento di sospensione comminato, si pronunci il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 58 della legge 148/1931 All.) del R.D.

IL RESPONSABILE AREA PERSONALE _____

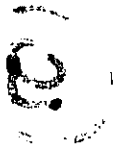
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la premessa, visti gli atti allegati
- visti lo Statuto Sociale dell'AMAT s.p.a. ed il Codice civile,
- a voti.....

DELIBERA



Taranto, li 21 OTT. 2011

Prot. n°: 19729 UP

All' Agente
ZICARI Giuseppe
Via Liguria n° 16
74121 TARANTO

OGGETTO: Contestazione elevata ai sensi del R.D. 148/31, All. A).

Premesso che:

- a. dalla rendicontazione effettuata dall'Ufficio Sinistri al 15/09/2011 risulta che la S.V., nel periodo compreso dal 15/09/2010 al 15/09/2011, ha totalizzato n. 6 sinistri passivi, i cui elementi caratteristici sono riportati nella tabella che segue:

N.	N. DENUNCIA	DATA SINISTRO	DINAMICA DEL SINISTRO
1	293/A/10	27/10/2010	Frenata brusca - caduta n° 1 passeggero
2	294/A/10	02/11/2010	Urto contro ostacolo fisso
3	012/A/11	21/01/2011	Bus urta autovettura
4	036/A/11	24/02/2011	Frenata brusca - caduta n° 2 passeggeri
5	181/NS/11	07/09/2011	Frenata brusca - caduta n° 2 passeggeri
6	169/NS/11	19/08/2011	Frenata brusca - caduta n° 3 passeggeri

- b. il numero, la consistenza e la natura dei sinistri ascrivibili alla S.V. nel periodo in esame costituiscono testimonianza di un comportamento alla guida caratterizzato da negligenza, che ha prodotto danni agli interessi dell'azienda;
c. visto l'art. 42, punto 10 del R.D. 148/31, All. A)

SI ELEVA

nei confronti della S.V. contestazione per le mancanze ripetute commesse nel periodo 15/09/2010 - 15/09/2011, sopra dettagliate, riconducibili a quelle previste all'art. 42, punto 10) del R.D. 148/1931, All. A).

Avverso la presente contestazione la S.V. potrà presentare giustificazioni esclusivamente per iscritto entro 5 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni MATICHECKCHIA)

Taranto, 14/11/2011

Al Direttore Generale AMAT SpA
Ing. Giovanni Matichecchia

Sede

Oggetto: presunta contestazione elevata ai sensi del R.D. 148/31, All. A n. 19729/UE del 21/10/2011.

Il sottoscritto ZICARI Giuseppe, operatore di esercizio di codesta azienda, in riferimento alla contestazione riportata in oggetto, ritiene che i sei sinistri menzionati nella Vs. nota non sono dovuti a una guida caratterizzata da negligenza in quanto non avevo possibilità alcuna di tenere una condotta di guida diversa, il più delle volte sono stato costretto a frenare all'improvviso per evitare la collisione, violenta, con autovetture o motocicli privati.

Ritengo che nelle dinamiche riportate di seguito non vi sia nessuna colpa che mi possa essere addebitata:

n° Denuncia	Data Sinistro	Dinamica del Sinistro
293/A/10	27/10/2010	Nella fase di avvicinamento alla fermata di via P. Amedeo, nei pressi di via D'ica degli Abruzzi, un'autovettura condotta da una donna, proveniente dal senso opposto di marcia, effettua un sorpasso invadendo la corsia degli autobus sulla quale marciavo. Istantaneamente frenavo evitando l'impatto. A seguito della frenata un passeggero perdeva l'equilibrio urtando contro un bastone di sostegno. Testimone il collega Ruta Umberto.
294/A/10 NOTES	02/11/2010 No prove che c'è	Intorno alle ore 14.40 mentre percorrevo corso Italia, pioveva molto forte e la strada era allagata, giunto all'altezza del distributore AGIP, una macchina e un motociclo mi tagliavano la strada costringendomi a frenare bruscamente. In seguito alla frenata l'autobus slittava verso destra, sull'asfalto bagnato, e con lo specchietto laterale urtavo il pilastro che sostiene la tettoia del distributore.
12/A/11 Tamponamento	21/01/2011	All'incrocio di viale Magna Grecia con via Dalmazia, in prossimità dell'impianto semaforico, una Renault Scenic, in procinto di svoltare a sinistra, si arrestava bruscamente provocando inevitabilmente il tamponamento. Successivamente, intorno alle ore 17.15, transitando su via Consiglio mi accorgevo che la vettura da me precedentemente tamponata aveva subito un principio d'incendio. Ribadisco che l'autovettura, a seguito del tamponamento, riportava danni solo alla parte posteriore.
36/A/11 Tele d'urto NO	24/02/2011 NOTARAI VEICOLI	Mentre percorrevo via P. Amedeo, giunto all'incrocio con via Minniti, sbucava un ciclomotore, senza targa, che svoltando velocemente a destra non si curava di dare precedenza. Per evitare l'impatto ero costretto, mio malgrado, ad effettuare una brusca frenata a seguito della quale due viaggiatori riportavano contusioni varie.
169/NS/11	19/08/2011 =	Mentre percorrevo C.so Umberto, nelle vicinanze dell'incrocio con via Pupino, un bambino usciva velocemente, dalle macchine in sosta, attraversando la strada a distanza ravvicinata dal bus. Per evitare l'investimento frenavo bruscamente causando il ferimento di due passeggeri.
181/NS/11 NOTARAI =	07/09/2011	Percorrevo via Dante, giunto all'incrocio di via Polibio, nella fase di attraversamento dell'incrocio semaforico dalla mia destra, pur avendo il semaforo rosso, una moto di grossa cilindrata attraversava la strada costringendomi ad effettuare una brusca frenata. In seguito a ciò tre passeggeri perdevano l'equilibrio procurandosi danni fisici.

In attesa, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

2021/11/14 05/10/2011

Tamponamento

Giuseppe Zicari

Rel. C



Taranto, li

02 MAR. 2012

Prot. n°: 3948 UP

RACCOMANDATA AR

All' Agente
ZICARI Giuseppe
Via Liguria n° 16
74121 TARANTO

e p.c. Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
S E D E

OGGETTO: Provvedimento disciplinare ex R.D. n° 148/31 All. A).

Premesso:

- che con nota del 21/10/2011, ns. prot.19729 UP, notificata in data 02/11/2011, è stata contestata alla S.V. la mancanza prevista dall'art. 42, punto 10 del R.D. 148 del 1931, All. A, per avere totalizzato nel periodo compreso tra il 15/09/2010 ed il 15/09/2011 n° 06 sinistri passivi (sinistri in cui la responsabilità dell'evento è ascrivibile in tutto o in parte al conducente dell'autobus);
- Vista la nota del 14/11/2011, ns. prot. 21291, con cui la S.V. ha prodotto le sue giustificazioni in merito;
- considerato che i motivi addotti ad escludere la sua negligenza nella attività di guida per ciascun sinistro esaminato riproducono fedelmente le dichiarazioni presentate in sede di denuncia di sinistro e confermano la sussistenza del nesso logico tra la sua condotta di guida e gli eventi dannosi che ne sono derivati;
- rilevato che per ogni fattispecie esaminata le sue affermazioni non sono tali da superare la presunzione di colpa a suo carico in quanto sguarnite di elementi di prova atti a dimostrare la colpa esclusiva dei conducenti dei veicoli di controparte, ove essi siano coinvolti, di terzi o che Lei non avrebbe potuto impedire con l'ordinaria diligenza l'accadimento;
- considerato che la tecnica di guida di un operatore professionale del trasporto pubblico deve essere necessariamente caratterizzata dalla costante attività di prevenzione delle possibili situazioni che favoriscono l'insorgenza dei sinistri (definita questa guida pro-attiva), quale velocità, prudenza e attenzione verso la condotta di guida dei conducenti degli altri veicoli;
- evidenziato, altresì, che la finalità di tale condotta di guida nel trasporto pubblico urbano (ove è previsto che i passeggeri possono viaggiare anche in piedi) non si limita ovviamente ad evitare la collisione con altri veicoli, ma è volta ad evitare il più possibile sollecitazioni brusche che possono causare la caduta e il ferimento dei passeggeri trasportati;
- atteso nello specifico che:
 - a) per i Sin.nn°36/A/10 e 181/NS/11 non è stata rilevata la targa dei veicoli antagonisti, né sono state acquisite dichiarazioni testimoniali, di soggetti terzi non mossi da interessi risarcitori, atte ad escludere la sua responsabilità;

- b) per il Sin. n°293/A/10 le indicazioni rese in merito alla targa del veicolo antagonista si sono dimostrate non corrette, inoltre, il testimone in suo favore non ha rilevato la targa del veicolo di controparte;
- c) per il Sin. n°169/NS/11 non sono state acquisite dichiarazioni testimoniali, di soggetti terzi non mossi da interessi risarcitori, atte ad escludere la sua responsabilità;
- d) per i Sin. nn°294/A/2010 e 12/A/11 non ha dato prova di avere tenuto una condotta di guida conforme alle condizioni stradali e di traffico esistenti al momento dei sinistri: nel primo caso non ha dimostrato attraverso dichiarazioni testimoniali di viaggiare ad una velocità commerciale ridotta, indispensabile in funzione delle asserite condizioni climatiche sfavorevoli, né ha individuato la targa del motociclo che le avrebbe tagliato la strada; nel secondo caso non ha mantenuto la distanza di sicurezza prescritta dal codice della strada tra sé ed il veicolo tamponato;
- sottolineato che l'eccessiva ripetizione di sinistri nel corso del periodo di riferimento, ben 6 episodi, denota una condotta di guida non improntata alla massima diligenza;
- rilevato che l'ufficio sinistri ha comunicato che la S. V. è incorsa in un ulteriore sinistro di natura passiva (non incluso nel presente procedimento) avvenuto il giorno 05/10/2011, denunciato il 26/10/2011 dopo la notifica della presente contestazione disciplinare, per il quale ha firmato impropriamente, pur essendo escluso dall'ordine di servizio n°07 del 06/02/2007, il modulo CID, assumendosi integralmente la responsabilità del fatto;

Ritenuto:

che in tutte le dinamiche di sinistro esaminate non si rileva alcun elemento che deponga in favore di una condotta di guida pro-attiva;
premesso quanto sopra, visto il R. D. 148/1931, All. A), art. 42 punto 10)

COMMINA

alla S. V., per il comportamento descritto in premessa, il provvedimento di n° 5 (cinque) giorni di "sospensione dal soldo e dal servizio", che saranno eseguiti nelle giornate del 27, 28, 29, 30 e 31 marzo 2012.

Qualora nelle giornate indicate si dovessero verificare eventi di malattia, si dispone già da ora che il provvedimento di sospensione sia eseguito a decorrere dal primo giorno utile immediatamente successivo.

In applicazione dell'art. 58 del R. D. 148/31 - All. A), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 gg dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni MATICHECCHIA)

Procedura di Amm.

15 MAR 2012

☒ PRESIDENTE
☒ DIRETTORE GENERALE
☒ DIRETTORE AMMINISTRATIVO
☒ DIRETTORE TECNICO
☒ DIRETTORE MOVIMENTO
☒ AFFARI GENERALI/SINISTRI
☒ ACQUISTI/CONTRATTI
☒ CONTABILITA'/BILANCIO
☒ INFORMATICA
☒ PERSONALE/RETIRIBUZIONI
☒ TECNICO
☒ PRODOTTI TRAFFICO
☒ RAGIONERIA/ECOMONDO
☒ STAFF CLERICALI

A. Sig. Presidente
 Consiglio di Amministrazione AMAT SpA.
 Dott. Francesco Walter Poggi

Sede

Oggetto: Provvedimento disciplinare prot. n. 3948/UP del 02/03/2012.

Il sottoscritto ZICARI Giuseppe, Operatore di Esercizio di codesta azienda, facendo seguito alla comunicazione in oggetto, ai sensi dell'art. 58 della legge 148/1931 Allegato "A", invito la SS. LL. a rivisitare l'intero provvedimento.

Puntualizza che i sei sinistri menzionati nel Vs. provvedimento disciplinare non sono avvenuti nel periodo 15/09/2010 - 15/09/2011, ma bensì nel periodo 27/10/2010 - 07/09/2011.

Questi non sono dovuti a una guida caratterizzata da negligenza, tantomeno da imprudenza, in quanto in tutti gli eventi mi sono attenuto ad una guida diligente, tantomeno, si poteva attuare una condotta di guida diversa. Precedentemente inoltravo delle giustificazioni, prodotte con nota del 14/11/2011 prot. Az. 21291 non accolte perché:

- o riproducono fedelmente le dichiarazioni presentate in sede di denuncia di sinistro a dimostrazione della veridicità dell'evento, anzi grazie al mio operato attento, professionale e diligente si sono evitati danni peggiori;
- o in ogni sinistro esaminato si dà per scontata la "presunzione di colpa a mio carico" scagionando a priori la guida irresponsabile delle controparti concedendogli tra l'altro tutte le attenuanti del caso, colpevolizzando senza mezzi termini la condotta di guida del conducente;
- o la tecnica di guida dal sottoscritto adottata sia nel trasporto pubblico sia nel privato è stata sempre caratterizzata da una costante attività di prevenzione quale "velocità moderata, massima prudenza, massima concentrazione ect.";
- o pur condividendo in toto che nel trasporto pubblico i passeggeri possano viaggiare anche in piedi, nel nostro caso i passeggeri evitavano di "sostenersi agli appositi sostegni" infatti, la sentenza della Suprema Corte n° 4442/2011 recita che "in tema di trasporto di persone, la presunzione di responsabilità di cui all'art. 1681 c.c. a carico del vettore per i danni del viaggiatore opera quando sia provato il nesso causale tra il sinistro occorso al viaggiatore stesso e l'attività del vettore in esecuzione del trasporto ect.";
- o per quanto concerne i sinistri n° 36/A/10 e 181/NS/11 non è stato possibile rilevare alcuna targa perché, "come umile mortale", sono stato colto da spavento mentre la controparte, consapevole dell'infrazione commessa, si è dileguata frettolosamente, non consentendomi di rilevare nulla, contrariamente si può risalire alle dichiarazioni testimoniali ascoltando i "presunti feriti", cosa che in quest'azienda non si ha l'abitudine di fare;
- o per quanto riguarda il sinistro n° 293/A/10, si procede ancora una volta alla condanna d'ufficio del conducente pur trovandosi in presenza della testimonianza del collega RUTA Umberto il quale pur non avendo rilevato il numero della targa del mezzo della controparte, può testimoniare sulla dinamica del sinistro, inoltre anche in questo caso il cliente/viaggiatore evitava "di sostenersi agli appositi sostegni";
- o per quanto riguarda il sinistro n° 169/NS/11, a priori si condanna d'ufficio l'operato del conducente, scagionando totalmente i due passeggeri che, in maniera disinvolta, evitavano "di sostenersi agli appositi sostegni";
- o per quanto riguarda il sinistro n° 294/A/10 e 12/A/11, riconosco di non aver rilevato dichiarazioni testimoniali tali da dimostrare di aver tenuto una condotta di guida conforme alle condizioni stradali e di traffico esistenti al momento, purtroppo, a posteriori tutti siamo in grado di giudicare il prossimo.

Alla luce di tutto, comminarmi 5 giorni di "sospensione dal soldo e dal servizio" per aver effettuato 6 presunti sinistri, senza concedermi l'attenuante del concorso di colpa, evidenzia l'imparzialità dell'inquirente, forte dell'esperienza d'ufficio, lacunoso dal punto di vista operativo.

Pertanto, mi rimetto al Vs. giudizio, pregandoVi, nel caso di conferma della sospensione, di dilazionare le cinque giornate di sospensione.

Cordiali saluti.

Giuseppe Zicari

